

Ravenna

Ravenna si può definire con certezza un tesoro sconosciuto alla maggioranza degli italiani. Oscurata dalle più famose città d'arte italiane (Firenze, Roma, Venezia, Napoli) è in realtà una cittadina straordinaria che attira turisti e appassionati d'arte da tutto il mondo. Nella sua storia è stata capitale di tre imperi: dell'Impero Romano d'Occidente, di Teodorico Re dei Goti e dell'Impero di Bisanzio in Europa. Questo passato è testimoniato dalle basiliche e dai battisteri di Ravenna, dove si conserva il più ricco patrimonio di mosaici dell'umanità risalente al V e VI secolo e di cui otto monumenti sono stati inseriti nella lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO. Per chi ama la natura, poi, a pochi chilometri ci sono le pinete di Classe e San Vitale e l'oasi di Punte Alberete.

Per visitare i diversi mosaici conviene utilizzare il biglietto cumulativo dei musei che comprende: la Basilica di Sant'Apollinare Nuovo, il Battistero Neoniano, la Basilica di San Vitale, il Mausoleo di Galla Placidia**, il Museo e la Cappella Arcivescovile

** Per visitare il Mausoleo di Galla Placidia, dal 1 Marzo al 15 giugno supplemento di Euro 2,00 e prenotazione obbligatoria per gruppi.

Mausoleo di Teodorico Appena fuori dalle mura nella zona della Rocca Brancaleone, si trova il Mausoleo di Teodorico: si tratta di uno dei pochi monumenti ravennati a non essere costruito in mattoni. Fu voluto dallo stesso Teodorico come sua tomba. La struttura è composta da due piani: la stanza al piano inferiore era adibita ai riti funebri, mentre il piano superiore, che si raggiunge attraverso una scala esterna, ospita una vasca in porfido dove si pensa siano state custodite le spoglie di Teodorico. La cosa sorprendente è il monolite che ricopre il mausoleo: un unico pezzo da 300 tonnellate in pietra d'Istria.

Sant'Apollinare in Classe A soli 4Km fuori città, tra tutte le basiliche di Ravenna è quella più imponente e maestosa. I mosaici sfidano per bellezza quelli delle altre chiese della città e ritraggono Cristo circondato dai quattro evangelisti, mentre le pecore simboleggiano gli apostoli. Il volto di Gesù compare al centro della Croce, in un tondo decorato con 99 stelle. Tutta la rappresentazione si svolge tra il cielo e l'incanto di un verde paesaggio paradisiaco ricco di rocce, alberi, fiori ed uccelli variopinti. Accanto alla basilica ci sono gli scavi della grande area archeologica dell'antica città di Classe, sede della flotta romana nell'Adriatico.

Mausoleo di Galla Placidia Avvicinandosi al Mausoleo di Galla Placidia non si immagina che la semplicità dell'esterno nasconda in pochi metri quadrati così splendidi mosaici, i più antichi di Ravenna. Non si esagera ad affermare che l'atmosfera del Mausoleo è magica. Il tema dei mosaici è la vittoria della vita sulla morte, in accordo con la destinazione funeraria dell'edificio. Il cielo stellato riprodotto sulla volta colpisce più di tutto la fantasia dei visitatori e a restare impresso per sempre negli occhi.

San Vitale La struttura di questo spettacolare tempio eredita i canoni dell'arte orientale: non ci sono navate ma solo un nucleo centrale a pianta ottagonale sormontato da una cupola affrescata. All'interno, infatti, è degna di nota la presenza contemporanea di affreschi e mosaici. Dopo aver osservato i mosaici del volto di Teodora, dietro l'altare noterete a terra una serie di cerchi concentrici del diametro di tre metri con delle frecce: è un labirinto, come si trovano in molte chiese cristiane, che simboleggia il percorso di uscita dal peccato verso la purificazione. La partenza è dal centro.

Battistero Neoniano Accanto al Duomo si trova il Battistero Neoniano, costruito come risposta cattolica all'eresia Ariana del vicino Battistero: in contrapposizione, per esempio, il Cristo raffigurato nel mosaico sotto la cupola viene da Oriente ed è divino anche prima del battesimo comunicato da Giovanni Battista assieme alla colomba. Si racconta che Carl Gustav Jung in un suo viaggio negli anni 30 discusse un dettaglio del mosaico che rappresentava Cristo mentre tende la mano a San Pietro che sta per affogare. Solo molto tempo dopo si accorse che quell'immagine non esisteva ed era stata il frutto della sua immaginazione. Jung usò quell'episodio per scrivere bellissime pagine sul rapporto tra inconscio e coscienza e di come anche l'immaginazione modifichi il modo in cui vediamo la realtà.

La tomba di Dante Accanto alla Chiesa di San Francesco si trova il semplice omaggio al Sommo Poeta: non c'è altro che un cancello in ferro con una montagnetta di sabbia ricoperta di edera (dove i resti di Dante furono seppelliti durante la guerra per preservarli dai bombardamenti) e un piccola stanza con una lapide. A ricordare Firenze e la toscana c'è la lampada votiva settecentesca alimentata con olio d'oliva degli appennini toscani che viene donato ogni anno (la seconda domenica di settembre) dalla città di Firenze.

Sant'Apollinare Nuovo Ospita il più grande ciclo di mosaici del mondo e colpisce per la contrapposizione della simbologia pagana accostata a quella cristiana, oltre che per i Re Magi, il mosaico raffigurante il Porto di Classe e le interminabili processioni di martiri e vergini. Le pareti della navata centrale sono divise in tre fasce di mosaici ben distinte: la fascia più alta racconta la vita di Cristo, quella centrale Santi e Profeti e mentre quella inferiore ritrae il famoso Palazzo di Teodorico. La cancellazione della figura dell'Imperatore e di altri personaggi, ricoperti da drappi bianchi, avviene nel momento in cui la basilica passa dal culto ariano (per cui era stata costruita) al culto cattolico. Sulla parete di fronte è ritratto il porto di Classe, uno dei più importanti del Mediterraneo ai tempi dell'Impero Romano.

Battistero degli Ariani Secondo la dottrina ariana Cristo era figlio di Dio ma conservava la sua natura umana: solo attraverso il rito del battesimo egli assume la sua natura divina. I mosaici sulla volta del battistero celebrano proprio il battesimo di Cristo. A differenza del vicino Battistero degli Ortodossi, qui il giovane Cristo si dirige verso oriente (anzichè provenire da Oriente), diventando divino solo nel momento del battesimo. E' un uomo, quindi non c'è "censura" sulla sua nudità mentre è immerso nelle acque del Giordano e Giovanni Battista gli comunica il Battesimo. Dall'alto scende la colomba divina, ad irrorare con un soffio di luce, simbolo dello Spirito, il capo del Cristo.

MangiaLaFoto - indizi a Ravenna

- aspetto invecchiato
- il Mausoleo
- la colomba divina
- la coda imprevista
- la fiamma perenne (Dante)
- qualcosa di dorato
- sembra restaurato
- Arcangelo Corallo
- lo scavo archeologico
- qualcuno si nasconde con drappi bianchi
- il monolite Teodorico
- la grande cupola
- i cerchi concentrici nella pietra (non nel grano)
- il piatto colmo
- dettaglio dei tasselli di mosaico